



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 8ª - Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Urbana e Polizia Municipale

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/02/2018 – ore 10.00

O.D.G.:

- 1) Esame bozza nuovo Regolamento di Polizia Urbana;**
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti;**
- 3) Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri: Montesarchio Giovanni, Raffo Daria, Raggi Daniele, Serponi Elisa, Guerra Tiziana in sostituzione di Spattini Nives, Barattini Luca.

Sono assenti: Benedini Dante, Lorenzoni Maurizio.

Sono presenti inoltre: la Comandante della Polizia Locale dott.ssa Paola Micheletti e l'agente Manfredo Antoniotti.

Presiede: il Presidente Giovanni Montesarchio

Svolge le funzioni di Segretario: Chiara Masetti

1) Esame bozza nuovo Regolamento di Polizia Urbana

Il Presidente Montesarchio, accertata la presenza del numero legale, apre la seduta ricordando che la volta precedente erano stati esaminati gli articoli da 1 a 4, quindi invita la consigliera Raffo a riprendere la lettura ad alta voce dall'articolo 5.

Articolo 5 - Comportamenti vietati

Lettera a) : la Comandante Micheletti evidenzia che i comportamenti elencati sarebbero già vietati dall'ordinanza n. 445 "antidegrado", che viene trasferita qui.

Lettera b) : Serponi propone di togliere le parole "in modo da costituire pericolo per la propria o altrui incolumità".

Alle ore 10,17 arriva il consigliere Andrea Vannucci in sostituzione di Dante Benedini.

Si apre una discussione nella quale intervengono Raffo, Raggi, Barattini e Vannucci, al termine della quale viene accolta all'unanimità la proposta di Serponi di **togliere le parole "in modo da costituire pericolo per la propria o altrui incolumità"** dopo le parole "nonché legarsi e incatenarsi ad essi".

Lettera d) : la Comandante Micheletti evidenzia che la formula "senza adottare le opportune cautele" ricorre frequentemente nel Codice della Strada, aggiungendo che in concreto si potrebbe mettere qualcuno a bloccare il traffico. Sul merito del divieto intervengono Serponi, Vannucci, Barattini. Al termine della discussione tutti sono d'accordo a modificare la lettera come segue: "sollevare o aprire chiusini, botole o pozzetti, **se non** per stretta necessità **e adottando** le opportune cautele per evitare cadute **e** per garantire la sicurezza della circolazione stradale e delle persone".

Lettera e) : la Comandante Micheletti sottolinea che nel testo è stato usato il termine "sistemi" evitando volutamente di specificare quali, perché la capacità di un dato sistema di impedire la



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

caduta dipende dalle singole situazioni e va vista in concreto. Spiega che la Polizia Locale interviene per lo più in due casi: quando c'è un vaso pericolante, su chiamata dei vicini, e quando il vaso è già caduto.

Lettera f) : riguardo al gocciolamento, il consigliere Barattini propone che il Regolamento prenda in considerazione anche quello prodotto dai condizionatori. L'agente Antoniotti, estensore della bozza, ritiene che si possa inserire più avanti dove si parla delle canale.

Lettera g) : il presidente Montesarchio e la consigliera Raffo sollevano il problema dei piccoli petardi rumorosi chiamati "pops" che l'estate scorsa venivano fatti scoppiare in piazza Alberica durante i concerti serali con notevole disturbo del pubblico presente e degli artisti; chiedono perciò se nella prima parte della lettera possa essere inserita una previsione contro il loro uso. Secondo la Comandante Micheletti questi oggetti rientrano già nel "materiale in forma solida ...(*omissis*)... capace di ...(*omissis*)... disturbare le persone", anche se il disturbo è per il rumore che fanno; perciò anche così potrebbe già scattare la sanzione.

Inoltre, riguardo alle "oggettive e potenziali situazioni di pericolo" nella prima riga, si apre una discussione sul termine "oggettive", scelto per indicare il contrario di "soggettive", come spiega la Comandante Micheletti, ma che si presta ad essere inteso nel senso di "reali". Intervengono Vannucci, Raffo, Serponi. Al termine della discussione tutti sono d'accordo di **sostituire, nella prima riga, le parole "oggettive e" con le parole "reali o"**, in modo che risulti: "... che creino reali o potenziali situazioni di pericolo".

Lettera h) : su suggerimento della consigliera Serponi, la Comandante Micheletti riconosce che dopo le parole "lasciare i propri cani incustoditi o privi di guinzaglio" è opportuno specificare dove vale il divieto, perché se il cane si trova nella proprietà privata non è possibile elevare alcuna sanzione. Tutti sono d'accordo di **aggiungere le parole "in aree pubbliche o private ad uso pubblico, eccetto nelle aree appositamente dedicate"** dopo le parole "privi di guinzaglio".

Lettera j) : la Comandante Micheletti fa presente che le parole "con conseguente divieto di frequentare luoghi pubblici di ritrovo ovvero locali pubblici o privati ma aperti al pubblico" vanno tolte perché adesso c'è il DASPO, misura che è competenza specifica del Sindaco recepire e che nel Comune di Carrara non è stata ancora recepita. Aggiunge che manterrebbe distinta l'ubriachezza dall'uso di altre sostanze, dato che la prima ha caratteristiche ben precise ed è già disciplinata. Inoltre, poiché il presidente Montesarchio propone di eliminare le parole "a seguito dello stato di alterazione dovuta ad ubriachezza o all'uso di altre sostanze" per lasciare solo le parole "creare situazioni di disturbo o pericolo per la pubblica incolumità", chiarisce che non si può, ad esempio, sanzionare il malato psichiatrico che dà in escandescenze.

Al termine della discussione tutti sono d'accordo ad **inserire le parole "che alterino l'equilibrio psicofisico del soggetto"** dopo le parole "per la pubblica incolumità".

Lettera l) : la Comandante Micheletti sottolinea che qui si parla del disturbo arrecato da ciò che fa fumo. Spiega che per questo tipo di disturbo, che non può essere misurato, va fatto un accertamento diretto o da testimonianza: si va a vedere se il disturbo effettivamente c'è, recandosi sul posto anche più volte, e l'accertamento è oggettivo. La casistica più estesa è quella dei fuochi che producono fuliggine che si dirige sui panni stesi. La normativa sui fuochi è solo in parte nel T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di pubblica Sicurezza).

Lettera m) : la Comandante Micheletti ritiene opportuno **eliminare le parole "effettuare accensioni con energia elettrica,"** dato che, a distanza di tempo dalla redazione della bozza, avvenuta nel 2013, non è chiaro a cosa si riferissero. Tutti sono d'accordo.

Lettera n) : **anziché "Titolo VII" occorre scrivere "Titolo VI"**.

Lettera o) : su proposta della consigliera Serponi, tutti sono d'accordo di **scrivere "reali" al posto di "oggettive"**.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Lettera p) : poiché il consigliere Barattini propone di specificare “previste dalla legge” dopo la parola “precauzioni”, ricordando che sul trasporto esiste la disciplina del Codice della Strada, la Comandante Micheletti spiega che il Regolamento di Polizia Urbana ha carattere residuale rispetto alla legge dello Stato, che ovviamente va rispettata: il Codice della Strada, che è legge dello Stato, non dice “come” caricare/trasportare/scaricare. Fa l'esempio concreto di uno scarico di tubi sulla pubblica strada con i cittadini che passando chiedevano se si poteva fare: se questo Regolamento fosse stato già in vigore, sarebbe stato possibile far mettere qualcuno a fermare le persone durante le operazioni di scarico.

Il consigliere Vannucci osserva che il Regolamento deve aiutare chi fa i controlli sul territorio a interpretare la norma.

Lettera q) : il presidente Montesarchio chiede se anche ai camion del marmo. La Comandante Micheletti e l'agente Antoniotti rispondono che per i camion del marmo esiste un regolamento ad hoc già adottato, grazie al quale il Comune di Carrara ha una normativa molto dettagliata rispetto a quella generale. Questa lettera trova perciò applicazione residuale, ad esempio per il trasporto di sabbia/ghiaia al piano.

Su segnalazione dell'agente Antoniotti si prende atto che occorre **rettificare “nell'Art.4 comma 3 del presente Regolamento” che diventa “nell'Art. 3 commi 3-5 del presente Regolamento”**.

Lettera r) : tutti sono d'accordo di **scrivere “lubrificazione” al posto di “lubrificatura”**.

Rispetto alla seconda parte della lettera, dove è data facoltà al Comune di imporre determinati comportamenti, il consigliere Barattini rileva che potrebbe creare problemi ai non abbienti. I consiglieri Vannucci e Raffo evidenziano che la lettera parla di “facoltà” del Comune, che quindi potrebbe anche tenere conto della condizione socio economica delle persone prima di imporre un “fare”. La Comandante Micheletti ricorda che l'imposizione di pulire i fondi nel centro storico, fatta tre anni prima con provvedimento “contingibile e urgente” del Sindaco (Ordinanza), non aveva generato particolari proteste. Si trattava di un provvedimento di durata limitata nel tempo, emanato senza che a monte ci fosse un Regolamento. Con questo Regolamento, invece, il provvedimento per imporre i comportamenti contemplati non sarebbe più contingibile e urgente.

Il consigliere Vannucci ricorda che il Regolamento serve a evitare di fare Ordinanze tutti i giorni, le quali Ordinanze sono discrezionali, puntuali, soggettive...

La consigliera Serponi evidenzia che con il Regolamento il vigile può imporre al cittadino di pulire, dopodiché il cittadino può sempre rivolgersi al Giudice di Pace.

Lettera s) La Comandante Micheletti riferisce che nel tempo sono state adottate varie ordinanze sul gioco del pallone, con divieto circoscritto ad alcuni luoghi, e in alcuni casi sono state applicate sanzioni. Molte le richieste di intervento pervenute al Comando. Spiega che esistono due correnti di pensiero: la prima che vede sempre come un problema giocare a pallone sulla pubblica via, per il disturbo che arreca; la seconda che propende per limitare il divieto ad alcune zone, con il rischio che si giochi nelle altre. Questa lettera s), così com'è, esclude il gioco ovunque.

Poiché il presidente Montesarchio si dichiara perplesso sulla seconda parte della lettera, la Comandante Micheletti sostiene che è importante lasciarla per non correre il rischio di dover multare dei bambini piccoli e spiega che la condizione “accompagnati dai genitori o da coloro che su di essi esercitano la vigilanza” è stata inserita per delimitare l'età, perché sia chiaro che si tratta di bambini piccoli.

Si apre allora una discussione sul limite di età che mette in luce la difficoltà di identificare un limite. D'altra parte, come osserva la consigliera Serponi, non rileva tanto che i bambini siano accompagnati quanto piuttosto la modalità del gioco: se il pallone viene utilizzato in modo inoffensivo, i bambini possono anche essere da soli.

In esito alla discussione tutti sono d'accordo di **eliminare le parole “accompagnati dai genitori o da coloro che su di essi esercitano la vigilanza”** nel secondo periodo e di modificare “siano



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

oggettivamente inoffensivi, inidonei ad arrecare danni ... (omissis)... ovvero incapaci di creare disturbo” dal plurale al singolare per avere la concordanza con “l'utilizzo del pallone”, in modo da **ottenere**: “**sia** oggettivamente **inoffensivo, inidoneo** ad arrecare danni ... (omissis)... ovvero **incapace** di creare disturbo”.

u) la Comandante Micheletti fa presente che i luoghi di culto, i cimiteri, le intersezioni stradali... sono luoghi dove l'accattonaggio si verifica molto spesso. Nell'espressione “tutte le zone ove si possa arrecare pregiudizio per la circolazione di pedoni e veicoli” rientrano ad esempio i marciapiedi stretti. Informa che in precedenza esisteva una legge che prevedeva il reato di accattonaggio, che poi è stata eliminata. Sottolinea che la decisione su questa lettera è molto politica.

Su proposta del presidente Montesarchio, vista l'ora vicina alle 12,00 e considerato che le lettere u) e v) meritano una riflessione attenta, viene concordato per questa mattina di fermarsi con le modifiche alla lettera t) e di limitarsi a leggere le restanti lettere dalla u) alla z).

Sulla lettera x) la Comandante Micheletti invita a tenere conto che è uno strumento che permetterebbe di intervenire in situazioni come quella sulla parte a mare di Piazza Menconi e inoltre utile anche per il futuro per applicare il DASPO.

2) Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidente Montesarchio, verificato che non ci sono osservazioni da parte dei consiglieri presenti, mette in votazione il verbale della seduta del 17 gennaio 2018 che viene approvato all'unanimità con la sola astensione della consigliera Guerri che alla seduta non era presente. Mette quindi in votazione il verbale della seduta del 1 febbraio 2018 che viene anch'esso approvato all'unanimità con l'astensione della consigliera Guerri che non era presente.

Seduta terminata alle ore 12.05

Il Segretario verbalizzante
F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 8^A
F.to Giovanni Montesarchio